



Alex Borinato

Courmayeur - L'intervento del Presidente di Federmeccanica

Un contratto per il lavoro



È Alberto Dal Poz, Presidente di Federmeccanica, l'ospite di aprile degli "Incontri di Courmayeur", organizzato da Fondazione Courmayeur Mont Blanc. L'occasione è il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici: dopo 15 mesi di trattative, è stata infatti sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Cgil, Cisl, Uil e Federmeccanica/Assistal. All'incontro è intervenuto anche Giancarlo Giachino, Presidente di Confindustria Valle d'Aosta, la cui associazione rappresenta in Valle circa cinquanta aziende del settore, per un totale di oltre mille lavoratori. Il Presidente Dal Poz ha esordito ponendo l'accento su un concetto molto importante: "questo contratto non è un contratto di lavoro, ma si tratta di un contratto per il lavoro, a favore del lavoro, delle imprese e dell'intero paese". "L'ipotesi di rinnovo prevede un aumento di 112 euro" - continua il Presidente di Federmeccanica - "ma il grande rinnovamento sta negli aspetti qualitativi, a seguito di questo rinnovo cambierà il modo di fare relazioni industriali e soprattutto le imprese potranno essere maggiormente competitive". L'ipotesi di rinnovo sottoscritta prevede importanti novità in termini di sicurezza negli ambienti di lavoro, oltre che a fronte della pandemia che ha profondamente

inciso nelle disposizioni in materia di igiene e sicurezza, anche per quanto concerne la formazione delle risorse umane, in relazione alla quale, sulla traccia di quanto già disposto nel contratto 2016, sono previsti importanti investimenti.

Il Presidente Dal Poz ha poi posto l'attenzione sulla contrattazione di secondo livello: "il contratto deve essere la cornice del rapporto di lavoro con le risorse umane, poi vi è lo spazio di trattativa all'interno dell'azienda".

Si tratta di un fattore da non sottovalutare: in effetti, le aziende che riescono a sottoscrivere accordi di secondo livello risultano essere maggiormente competitive.

Altro importante rinnovo riguarda la mansione, o meglio, il ruolo del dipendente; un cambiamento concettuale focalizzato sulle competenze trasversali, sulla polivalenza delle risorse, sulla formazione messa in relazione con i risultati ottenuti, cui si aggiunge l'eliminazione del primo livello di inquadramento che, ad oggi, non corrisponde più a nessuna mansione.

Ulteriore novità introdotta riguarda la "cultura di genere", con la previsione di azioni di prevenzione delle molestie e delle discriminazioni all'interno delle aziende.

Il Presidente Dal Poz ha poi concluso esprimendo tutta la sua soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo: "la responsabilità non è solo in capo agli imprenditori,

ma questo è stato percepito anche dai sindacati. Anche i lavoratori vogliono un'impresa più competitiva perché riguarda la vita di tutti. Raggiungere una firma

di un contratto di lavoro è un momento che va celebrato: è stato un momento che, seppur surreale, si è caratterizzato per l'euforia di aver raggiunto il risultato".

